

PROVINCIA L'AQUILA: CONSIGLIO SULL'ABOLIZIONE DELL'ENTE

30 Gennaio 2012

L'AQUILA – Anche la provincia dell'Aquila aderisce all'iniziativa promossa dall'Upi "No all'Italia senza le Province".

Il presidente del Consiglio provinciale dell'Aquila, Filippo Santilli, ha convocato per domani, martedì 31 gennaio alle ore 14, un consiglio provinciale straordinario, in modalità aperta, riguardante la questione dell'abolizione delle Province.

"Abbiamo deciso di dire sì a questa iniziativa dell'Upi – afferma Santilli – e terremo un consiglio provinciale straordinario, in contemporanea con tutte le province d'Italia. Approveremo un ordine del giorno con il quale si invitano i parlamentari del territorio, le organizzazioni sindacali e le forze economico-sociali a mobilitarsi per evitare lo svuotamento delle nostre province, visto che dal 31 dicembre 2012, secondo il decreto Monti, tutte le funzioni passeranno nelle mani delle Regioni e dei Comuni, togliendo alle Province quelle competenze fondamentali che svolgono".

"Ribadisco, come ho avuto modo di dire altre volte – continua Santilli – che è importante e giusta una riforma della pubblica amministrazione, che inizi però dal Governo centrale per arrivare ai Comuni, ma non nascondo che si è fatta troppa demagogia sui costi dell'Ente Provincia che finirebbero per essere ininfluenti ai fini della riduzione dei costi della politica. Una non corretta informazione potrebbe creare confusione nei cittadini che in questo momento delicatissimo, vedono nella soppressione di questo ente una manovra necessaria".

"Numerosi saranno i problemi che potrebbero sollevarsi, viste le numerose ed importanti deleghe assegnate alla provincia come la viabilità, le scuole, i rifiuti e per finire i trasporti; per non parlare delle difficoltà che si arrecherebbero al personale in caso di chiusura, nonché i problemi relativi alla gestione di tutte le procedure già avviate. In sostanza – conclude Santilli – la chiusura delle province potrebbe portare alla collettività un aumento di costi in termini economici e di sacrifici, anziché un risparmio così come è nell'intenzione del governo".

Al Consiglio Provinciale sono state invitate ad intervenire le forze politiche, economiche e sindacali rappresentanti il territorio. L'invito a partecipare, è esteso anche ai cittadini.